

PROGETTO EDUCATIVO CENTRI ESTIVI GARBAGNATE MILANESE

ESTATE 2026

L'obiettivo dei Centri Ricreativi Estivi (d'ora in poi CRE) per minori gestiti da La Spiga è di offrire ai bambini e ai ragazzi punti di riferimento validi e stabili, in grado di orientarli, motivarli e sostenerli nel corso del periodo estivo, caratterizzato dalla sospensione delle abituali attività (scolastiche, sportive...) mediante l'apporto di figure educative significative e autentiche, capaci di essere per i bambini compagni di gioco e di nuove esperienze, di guidarli nell'acquisizione di autonomie, capacità e competenze e di accompagnarli nel loro percorso di crescita grazie ad un attento programma di attività ed esperienze afferenti ad un tema guida.

La Cooperativa intende le attività del CRE come **un'opportunità aggregativa e ricreativa** finalizzata a sviluppare e stimolare la creatività, la capacità espressiva e quella socio-relazionale dei bambini, attraverso **un'esperienza ludico-ricreativa, sportiva e artistica** organizzata, solitamente diversa da quella fruibile nei percorsi scolastici. Tali finalità si perseguono all'interno di **un'ottica di comunità** e integrazione con il ruolo educativo della **famiglia** e della scuola, con l'obiettivo generale di prevenire situazioni di emarginazione nel periodo di vacanza scolastica e di permanenza nel luogo di residenza e di **offrire supporto alle famiglie** per conciliare le esigenze lavorative con le necessità di cura del tempo libero dei propri figli. Il CRE vuole offrire la possibilità di trascorrere un piacevole periodo di "vacanza estiva", non solo come alternativa alla possibile vita domestica o al tempo vuoto non organizzato, ma piuttosto come occasione di incontro e scoperta tra pari nell'ambito di un **ambiente positivo, divertente, educativo e sicuro**: tutte le attività previste nel CRE implicano **un'intenzionalità pedagogica** e tendono a favorire lo sviluppo del minore, a promuovere l'**espressione** delle capacità creative, la **conoscenza e la valorizzazione del territorio comunale e dell'identità locale** attraverso un'esperienza che sia gradevole e che promuova la socializzazione con il gruppo dei pari. La metodologia che caratterizza il nostro intervento educativo ha due forti riferimenti pedagogici: **l'animazione** e la **pedagogia attiva**. **L'animazione** è un approccio che favorisce lo sviluppo e l'espressione sia di risorse personali, che di capacità relazionali, poiché è rivolta ai piccoli gruppi e agisce sulle dinamiche relazionali; propone il corpo come valore, come centro della relazione; cerca di dar voce alle emozioni, nonché crea spazi protetti dove è possibile sperimentare ruoli, forze e competenze. In altre parole, l'Educatore sceglie quali strumenti, quali attività o risorse siano più opportuni per suscitare un **ruolo attivo** all'interno del gruppo da parte di ogni componente. Per quanto riguarda la **pedagogia attiva**, vengono acquisiti come propri alcuni punti chiave: **apprendere tramite l'esperienza** e **fare in gruppo**. Accanto a questi principi organizzatori dell'attività riteniamo centrali anche gli approcci derivanti dall'**epistemologia genetica**, con la relativa teoria dell'apprendimento (Piaget) e dalla **teoria dello sviluppo socio-cognitivo** (Vigotskij) che riconoscono l'importanza dell'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e l'interazione con l'ambiente. La Spiga utilizza da sempre nella gestione dei suoi servizi educativi di animazione estiva la tecnica del **tema**

conduttore. Le attività, i giochi, i momenti di animazione saranno caratterizzati da un tema di fondo (che per il CRE dedicato ai più grandi avrà richiami a tematiche sociali, culturali e di attualità, mentre per i bambini dell'infanzia è più di tipo "favolistico" e maggiormente narrativo) che fungerà da comune denominatore alle attività di ciascun turno/settimana di frequenza.

Scuola Primaria

"Il mondo del mistero di Agatha Christie"



Il 2026 è l'anno in cui ricorre il 50° anno dalla morte della nota scrittrice Agatha Christie, diventata famosa per i suoi gialli, che di recente hanno avuto anche una versione cinematografica molto apprezzata dal pubblico. Pertanto, il Centro Estivo 2026 ideato dalla Cooperativa propone come tema conduttore **Agatha Christie e il mondo del mistero**, una scelta motivata dalla volontà di offrire ai bambini e ai ragazzi un percorso educativo basato su **narrazione, osservazione e indagine**. I libri di Agatha Christie, con i loro intrecci complessi, i personaggi ben delineati e i misteri da risolvere, offrono un contesto stimolante per sviluppare **pensiero critico, curiosità intellettuale e capacità di problem solving**. Questo tema consente, inoltre, di integrare le attività con **discipline STEM, educazione emotiva e laboratori artistici**, rendendo l'esperienza del centro estivo **multidimensionale e coinvolgente**. Ogni turno settimanale è concepito come un caso investigativo ispirato a un'opera dell'autrice, trasformando la lettura in un percorso attivo e pratico, dove i partecipanti diventano protagonisti delle proprie scoperte.

In sintesi, il progetto mira a trasformare le storie di Agatha Christie in un **laboratorio di vita**, in cui lettura, investigazione, gioco, arte e scienza si intrecciano per offrire un'esperienza educativa completa, stimolante e coinvolgente per tutti i partecipanti. Le attività elencate sono esemplificate e sono a scelta del team.

Settimana 1 – **Assassinio sull'Orient Express**

Tema: Mistero a bordo, osservazione e deduzione

Laboratorio "Tracce e indizi" – Catalogazione investigativa Raccolta e analisi di prove simboliche con schede, fotografie e mappe.

Laboratorio STEM "Analisi del crimine" – Logica e codifica Uso di schemi, tabelle e codici per ricostruire eventi e collegare informazioni.

Laboratorio "Laboratorio degli indizi" – Costruzione strumenti investigativi Realizzazione di oggetti simbolici per l'investigazione (lenti, mappe, registri).

Atelier “Storie intrecciate” – Narrazione creativa Creazione di mini-storie dei sospetti e simulazione di interviste a partire dal testo.

Atelier “Occhio da detective” – Osservazione e memoria Giochi e attività per affinare attenzione ai dettagli e riconoscere indizi nascosti.

Atelier “Scena del crimine” – Teatro investigativo Ricostruzione scenica dei fatti con giochi di ruolo e drammatizzazione.

Giocone: Caccia al tesoro investigativa Le squadre seguono indizi nascosti in spazi diversi, collezionano prove e risolvono enigmi ispirati al mistero dell’Orient Express.

Settimana 2 – Dieci piccoli indiani

Tema: Strategia, collaborazione e problem solving

Laboratorio “Tracce nel tempo” – Sequenze e cronologia Costruzione di linee temporali e schemi logici degli eventi.

Laboratorio STEM “Pattern e schemi” – Logica matematica Riconoscere pattern e schemi nei casi investigativi.

Laboratorio “Mappa dei misteri” – Arte e visualizzazione Creazione di mappe dei luoghi e collegamento tra eventi e indizi.

Atelier “Team detective” – Cooperazione e strategia Giochi di gruppo per risolvere enigmi e creare piani comuni.

Atelier “Il sospetto creativo” – Scrittura e storytelling Creazione di profili dei personaggi sospetti con caratteristiche uniche.

Atelier “Gioco di alibi” – Teatro e improvvisazione Drammatizzazione di alibi, testimonianze e interrogatori.

Giocone: “A ognuno il suo alibi” Ogni squadra deve creare alibi credibili per i personaggi, mentre un’altra squadra fa da investigatrice; stimola strategia e logica.

Settimana 3 – Misteri con Miss Murple

Tema: Analisi dettagliata e osservazione

Laboratorio “Prove tangibili” – Esperimenti e raccolta dati Analisi di materiali e oggetti per trovare correlazioni.

Laboratorio STEM “Decodifica del mistero” – Crittografia base Introduzione a codici e messaggi segreti per comunicare indizi.

Laboratorio “Kit del detective” – Costruzione oggetti Creazione di strumenti simbolici da detective (lente, mappa, diario).

Laboratorio-gioco “Il club investigativo” Risolvere enigmi di gruppo. Squadre di investigatori discutono gli indizi raccolti, fanno ipotesi e decidono strategie investigative. Ruoli consigliati: Miss Marple, cronista, esperto di logica, osservatore. Materiali: schede indizi, lavagna per le ipotesi, timer per sfide a tempo.

Atelier “Indizio narrativo” – Scrittura creativa Racconto dei dettagli in forma narrativa, con sospetto e colpo di scena.

Atelier “Micro-osservatori” – Attenzione ai particolari Esercizi di osservazione di oggetti e scene.

Atelier “Teatro delle prove” – Drammatizzazione Simulazione delle indagini e collegamento tra testimoni e fatti.

Giocone: “Escape room” Stanza o area con enigmi da risolvere in sequenza per scoprire il colpevole.

Settimana 4 – Il mistero del treno azzurro

Tema: Orientamento, percorsi e logica spaziale

Laboratorio “Treno degli indizi” – Arte e costruzione. Costruzione di modelli simbolici del treno e collegamento dei misteri.

Laboratorio STEM “Percorsi e misurazioni” – Matematica e logica Calcolo distanze, direzioni e collegamenti tra luoghi.

Laboratorio “Mappe segrete” – Visualizzazione e design Creazione di mappe artistiche e funzionali degli scenari investigativi.

Atelier “Segui la pista” – Giochi di orientamento Percorsi guidati con mappe e indizi nascosti.

Atelier “Intervista ai sospetti” – Teatro interattivo Simulazione di interrogatori e creazione di alibi.

Atelier “Storie sul binario” – Narrazione guidata Raccontare la sequenza degli eventi in ordine logico.

Giocone: “Il percorso del treno azzurro” Gioco a tappe con mappe e indizi da seguire: le squadre competono per risolvere il mistero più velocemente.

Settimana 5 – Il Natale di Poirot

Tema: Logica, pattern e deduzione

Laboratorio “Schema del mistero” – Analisi sequenze Organizzazione dei dati per trovare relazioni e pattern.

Laboratorio STEM “Codici e cifrature” – Matematica applicata Introduzione a codici numerici e cifrari semplici.

Laboratorio “Indizi tridimensionali” – Arte e modellistica Creazione di modelli che rappresentano la scena del crimine.

Atelier “Cronaca del crimine” – Scrittura e storytelling Racconto creativo delle prove raccolte.

Atelier “Puzzle investigativo” – Logica e ragionamento Giochi a enigmi e deduzioni basate su prove.

Atelier “Teatro del sospetto” – Drammatizzazione Giochi di improvvisazione sui sospetti e testimoni.

Giocone “Puzzle narrativo gigante” Un grande schema a terra con pezzi da trovare e combinare: ogni squadra completa una parte del mistero.

Settimana 6 – C'è un cadavere in biblioteca

Tema: Ricerca e collegamento informazioni

Laboratorio “Prove collegate” – Diagrammi e mappe Creazione di schemi e collegamenti logici tra indizi.

Laboratorio “Kit investigativo avanzato” – Costruzione e sperimentazione Creazione di strumenti simbolici da detective avanzato.

Atelier “Detective letterario” – Analisi testi Lettura e interpretazione di indizi scritti e simbolici.

Atelier “Giallo teatrale” – Scrittura e drammatizzazione Rielaborazione della storia in forma teatrale.

Atelier “Indizi sonori” – Musica e percezione Creazione di suoni e rumori che possono nascondere indizi.

Giocone: “La biblioteca degli indizi” Ogni squadra deve trovare libri/indizi nascosti, decifrare codici e collegare informazioni tra loro.

Settimana 7 – La morte sul Nilo

Tema: Geografia, ambiente e osservazione dettagliata

Laboratorio “Tracce nell’acqua” – Esperimenti scientifici Sperimentazioni legate ad acqua, flusso e materiali galleggianti.

Laboratorio “Modelli investigativi” – Costruzione e visualizzazione Modellini dei luoghi chiave per ricostruire la scena.

Atelier “Scopri il territorio” – Osservazione geografica Analisi di mappe, ambienti e collegamenti tra luoghi.

Atelier “Sospetti in viaggio” – Narrazione e teatro Creazione di scene basate sull’interazione dei personaggi.

Atelier “Il diario del detective” – Scrittura creativa Raccolta e interpretazione dei casi investigativi.

Giocone “Il fiume degli indizi” Caccia agli oggetti lungo percorsi segnati, con prove di logica e scienza (es. fluttuazione oggetti, esperimenti).

Settimana 8 – Il gran colpo del detective (festa finale)

Tema: Restituzione, sintesi e performance

Atelier “Ricostruisci il mistero” – Narrazione circolare Racconto collettivo di tutti i casi svolti.

Laboratorio “Esposizione degli indizi” – Allestimento creativo Allestimento di una mostra con tutti i lavori e modelli realizzati.

Atelier “Teatro investigativo finale” – Performance e drammatizzazione Restituzione finale con scene e improvvisazioni basate sui misteri affrontati.

Laboratorio STEM “Codice finale” – Puzzle e crittografia Risolvere un mistero finale combinando tutti gli indizi e codici creati.

Atelier “Premiazione del detective” – Celebrazione e condivisione Riconoscimenti simbolici ai partecipanti per il percorso compiuto.

Laboratorio “Diario del centro estivo” – Produzione editoriale Creazione di un libro/memoria del centro estivo con tutti i materiali raccolti.

Giocone “Il gran caso finale” Simulazione conclusiva con tutte le squadre: devono unire indizi raccolti durante le settimane per risolvere il “caso supremo”.

Settimana 9 – Macabro Quiz dell’Isola delle Ombre

Tema: Mistero, logica e gioco investigativo

Atelier “Il Quiz che Parla” – Narrazione introduttiva I bambini ricevono un messaggio enigmatico proveniente dall’isola delle ombre con lettura animata del testo misterioso e discussione sulle possibili soluzioni.

Laboratorio “Domande nell’Oscurità” – Quiz logico progressivo Viene proposto un quiz a tappe con indovinelli matematici, quesiti di osservazione, giochi di classificazione e problemi logici narrativi.

Atelier “I Custodi delle Ombre” – Role play simbolico I bambini interpretano personaggi dell’isola (il guardiano del faro, l’esploratore notturno, il narratore del vento, il cercatore di stelle, ...); brevi scene teatrali e dialoghi guidati.

Laboratorio STEM “La Luce che Svela” – Esperimenti e logica Attività scientifiche semplici e sicure mediante giochi con luce e ombra e costruzione di codici luminosi

Giocone “Il Quiz Finale delle Ombre” Grande sfida cooperativa in cui le squadre devono rispondere a domande logiche, recuperare simboli nascosti, unire le soluzioni parziali e svelare il messaggio dell’isola.

Per rendere più fruibile il tema sono state pensate specifiche attività destinate ai soli bambini di classe prima e seconda della scuola primaria. Esse sono:

- **Costruzione del Kit del Detective:** Realizzazione di strumenti simbolici come lenti d'ingrandimento, mappe, registri e diari.
- **Laboratorio "Tracce e Indizi":** Catalogazione di prove simboliche attraverso l'uso di fotografie e mappe.
- **Modellistica Artistica:** Creazione di modelli tridimensionali del treno o della scena del crimine utilizzando materiali di riciclo
- **Atelier "Occhio da Detective":** Giochi di memoria e attenzione per imparare a riconoscere piccoli dettagli nascosti.

Percorsi permanenti e dedicati ai minori della Scuola Secondaria di Primo Grado (esclusivamente dedicati ai “grandi”):

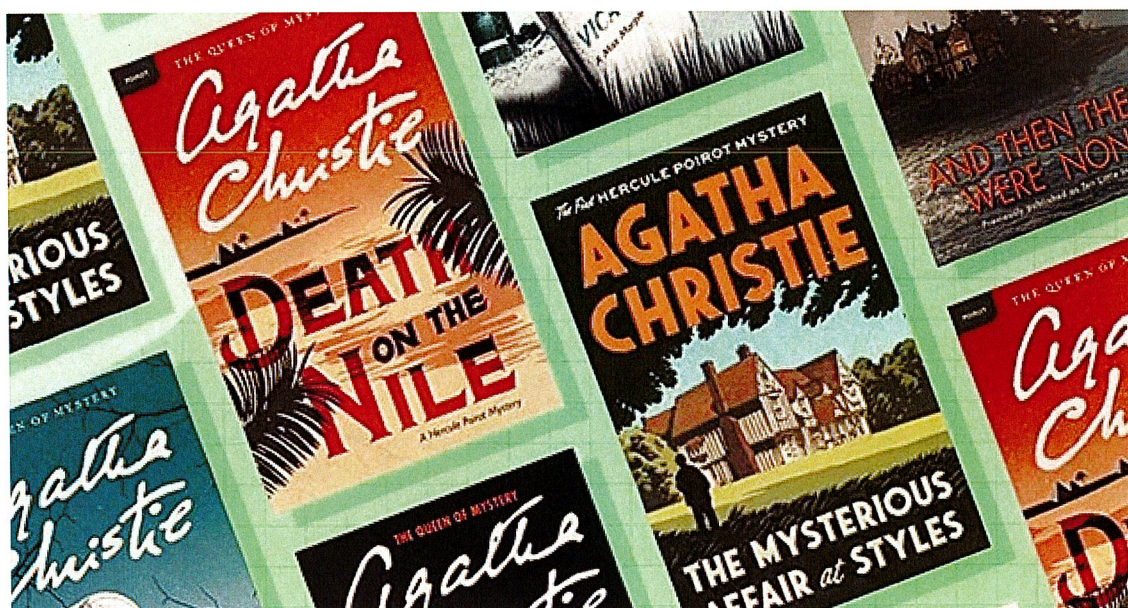
1. **Atelier permanente – “Investigatori digitali”** Creazione di contenuti digitali (es. podcast, stories, post...) e database investigativi per documentare tutti i casi.
2. **Laboratorio STEM permanente – “Crittografia e codici”** Apprendimento e applicazione di codici e cifrature, combinando logica e matematica.
3. **Atelier creativo permanente – “Scrivi il tuo giallo”** Realizzazione di un giallo originale completo di indizi, sospetti e alibi e risoluzione.

In aggiunta alle attività organizzate e strutturate, è importante che i bambini possano avere dei momenti in cui sperimentare sé stessi come organizzatori di attività, per sviluppare pian piano autonomia e capacità organizzativa. Ecco perché specifici momenti della giornata sono **dedicati alle attività libere**, dove l’Educatore prepara lo spazio, dispone i giochi, propone idee, ma la cui organizzazione sarà lasciata come compito ai minori. L’Educatore si propone come supporto nella realizzazione di idee dei bambini, osserva e interviene solo laddove lo ritiene più opportuno. Da un punto di vista educativo è un momento molto interessante e utile per **osservare le dinamiche emergenti**, per **valutare il grado di socializzazione** raggiunto dai diversi bambini, il coinvolgimento e la motivazione, le capacità

organizzative di ognuno, le diverse propensioni ed attitudini e/o segnali di disagio. Tra le attività libere rientrano anche alcune “routine”: pre-centro, momento dell’entrata e dell’accoglienza; l’intervallo di metà mattino; dopo-pranzo, momento della merenda; momento del saluto e del congedo e pre-uscita e post-centro. **Giochi liberi:** Durante il gioco libero i bambini hanno la possibilità di esprimersi all’interno di attività non strutturate da parte degli adulti. Questi momenti favoriscono processi naturali di socializzazione e aggregazione tra i vari partecipanti al Centro, oltre che essere spazi in cui i bambini possono liberamente esprimere la propria fantasia nell’organizzare il “tempo vuoto”. L’Educatore osserva il gruppo di bambini, facilitando il coinvolgimento di coloro che non riescono ad integrarsi compiutamente nel gruppo e vigila sempre sulla sicurezza di ciascuno.

SETTIMANA TIPO – CENTRO ESTIVO PRIMARIA

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	Atelier/Laboratorio	Giocone
Martedì	attività e laboratori outdoor	attività e laboratori outdoor
Mercoledì	Laboratorio STEM/esperto sportivo	Giochi d’acqua
Giovedì	Giocone	Caccia all’indizio
Venerdì	Laboratorio/Atelier	Atelier/Laboratorio-gioco/Giochi a squadre



Scuola dell'Infanzia

"Un'estate a colori con i personaggi delle favole di Nicoletta Costa"

Il centro estivo si configura come **contesto educativo intenzionale**, seppur caratterizzato da tempi più distesi e flessibili rispetto all'anno scolastico. In questa cornice, il bambino della scuola dell'infanzia apprende principalmente attraverso il **gioco**, l'esperienza diretta, la relazione e la dimensione emotiva. Le favole e i personaggi di **Nicoletta Costa** rappresentano uno sfondo narrativo privilegiato perché: - utilizzano un linguaggio semplice e immediato; - propongono situazioni quotidiane vicine all'esperienza del bambino; - trasmettono valori positivi come amicizia, rispetto, cooperazione, cura dell'ambiente e fiducia in sé; - favoriscono l'identificazione e la rielaborazione emotiva.

Le attività elencate sono esemplificate e sono a scelta del team.

SETTIMANA 1 – Giulio Coniglio e l'amicizia

Giulio è un coniglio di circa cinque anni, molto timido, generoso e talvolta un po' pauroso, ma estremamente leale verso i suoi amici. Vive nel bosco all'interno di una caratteristica casa-albero.

Le storie di Giulio ruotano sempre attorno alla sua cerchia di amici, ognuno con una personalità distintiva: Topo Tommaso che è pigro, goloso e spesso pasticciatore; Oca Caterina che è saggia e protettiva, spesso agisce come guida per il gruppo e Lumaca Laura che è l'amica del cuore di Giulio, nota per la sua calma.

Tema: Accoglienza, conoscenza, amicizia

Atelier:

- Atelier grafico-pittorico: "Il ritratto di Giulio Coniglio"
- Atelier narrativo "Giulio Coniglio e i suoi amici"
- Atelier manipolativo: coniglietti e impronte con pasta di sale
- Atelier di cittadinanza "Le regole di gruppo con Giulio"
- Atelier musicale "Le avventure in musica di Giulio"

Laboratori:

- Laboratorio di lettura animata delle storie di Giulio Coniglio
- Laboratorio emotivo: "Chi sono io? Presentiamoci"
- Laboratorio di psico-motricità "Salta con Giulio"



-
- Laboratorio di scienze–esperimenti “Carote magiche di Giulio” mediante esperimenti semplici (es: galleggia/non galleggia) per stimolare osservazione, confronto e previsione
- Attività:** - Giochi di conoscenza e cooperazione - Giochi motori all’aperto - Canzoni sull’amicizia
-

SETTIMANA 2 – L’Albero Giovanni e la natura

L'albero Giovanni è un grande e forte albero che interagisce con molti amici animali e persone. È noto per la sua gentilezza e generosità: permette ai gatti di giocare sui suoi rami, presta un ramo alla signora Pina per stendere il bucato, offre un ramo a Giovanna per fare l'altalena, tollera i giochi rumorosi degli uccelli e offre riparo quando piove e sopporta i bambini che si arrampicano su di lui e gli fanno il solletico.

Le storie dell'albero Giovanni ruotano attorno ai temi dell'amicizia, della generosità e del ciclo naturale delle stagioni.

Tema: Natura, rispetto dell’ambiente, stagioni

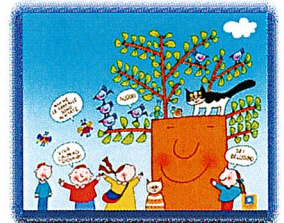
Atelier:

- Atelier naturalistico: “L’Albero Giovanni e la natura” collage con materiali naturali
- Atelier pittorico: “L’albero Giovanni nelle stagioni”
- Atelier simbolico–espressivo “Chi vive sull’albero Giovanni?” creazione di storie e personaggi (uccelli, insetti, animali)

Laboratori:

- Laboratorio sensoriale: esploriamo la natura
- Laboratorio scientifico: osserviamo foglie, fiori e insetti
- Laboratorio narrativo “Le storie di Giovanni”
- Laboratorio motorio–simbolico “Radici forti, rami leggeri” con giochi di equilibrio e movimento

Attività: - Passeggiate nel giardino - Giochi di osservazione - Cura di piante e fiori



SETTIMANA 3 – La Nuvola Olga e le emozioni

Olga è una nuvola bianca e morbida, "come la panna montata", che vola allegra nel cielo azzurro. La caratteristica principale del personaggio, nel libro originale *La nuvola Olga*, è la sua educazione: prima di fare la pioggia chiede sempre il permesso a chi si trova sotto di lei. Olga ha un impellente bisogno di fare la pioggia, ma incontra vari personaggi che la rifiutano. Viene mandata via dalla Luna Giovanna, spaventata dagli occhi minacciosi di un gatto, rifiutata da gallina Giacomina per non bagnare i suoi pulcini, e respinta dalla signora Emilia che ha il bucato steso.

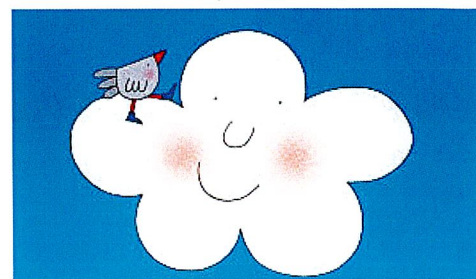
Tema: Emozioni, cambiamenti, fantasia

Atelier:

- Atelier creativo: nuvole di cotone e carta
- Atelier grafico-pittorico "Olga cambia forma" disegnare nuvole con forme e materiali diversi, utilizzando tecniche diverse di coloritura (spugna, cotton fioc, dita, acquerelli...)
- Atelier espressivo: colori ed emozioni

Laboratori:

- Laboratorio emotivo: "Che emozione sei oggi?"
- Laboratorio musicale: suoni del cielo e della pioggia
- Laboratorio narrativo "Le avventure di Olga"
- Laboratorio motorio-espressivo "Muoviamoci come le nuvole"



Attività: - Giochi di rilassamento - Drammatizzazioni - Ascolto di musiche evocative

SETTIMANA 4 – La Strega Teodora, Draghetto e il coraggio

La storia narra le avventure di due personaggi principali: **Teodora** è una strega pasticciona e volenterosa che vive in una vecchia torre nel bosco, insieme ai suoi gatti Pino e Lulù e al pesce Pippo; **Draghetto** è un piccolo drago verde che una notte bussa alla porta di Teodora, disperato perché ha scoperto di non essere capace di sputare fuoco, come ci si aspetterebbe da un drago.

Teodora, con la sua consueta goffaggine, cerca di aiutare Draghetto a risolvere il suo "problema" attraverso vari tentativi magici, ma ottiene risultati inaspettati e divertenti. L'ultimo tentativo, in particolare, porta Draghetto a sputare una deliziosa aranciata anziché fiamme. La bevanda riscuote un tale successo tra tutti i personaggi della storia che Draghetto decide di rinunciare all'idea di sputare fuoco e apre un chiosco per vendere la sua "drago-aranciata".

Tema: Coraggio, regole, rispetto, autostima

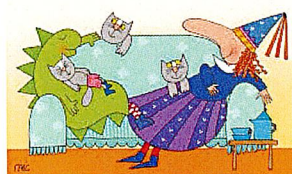
Atelier:

- Atelier creativo: maschere e draghi colorati
- Atelier costruttivo: "Draghetto prende forma" con materiali di recupero
- Atelier scientifico manipolativo "Le pozioni magiche di strega Teodora" con travasi e acqua colorata
- Atelier manipolativo "Draghetto cambia pelle" modellare Draghetto con pasta di sale o DAS



Laboratori:

- Laboratorio narrativo: storie di draghi buoni
- Laboratorio motorio: percorsi di coraggio



- Laboratorio delle regole “Le magie funzionano solo se...”
- Laboratorio logico-matematico “Gli ingredienti di una pozione” per giocare con numeri e quantità

Attività: - Giochi simbolici - Giochi di squadra - Attività di problem solving

SETTIMANA 5 – Tom e Orso Blu

La storia ruota attorno a Orso Blu, un piccolo orsetto di peluche tenero e curioso, e al suo migliore amico, un bambino di nome Tom. I due sono inseparabili e affrontano insieme le tipiche sfide della crescita.

I libri sono pensati per una fascia d'età prescolare e trattano piccoli conflitti quotidiani e tappe emotive attraverso gli occhi di Orso Blu, che spesso si comporta in modo capriccioso o timoroso, proprio come un bambino.

Tra i titoli più noti pubblicati da Mondadori troviamo:

- **Orso Blu non vuole dormire:** dove l'orsetto preferisce saltare sul letto e fare capricci piuttosto che andare a letto.
- **Orso Blu non vuole mangiare:** incentrato sul rifiuto di assaggiare nuovi cibi, come le polpette di spinaci.
- **Orso Blu non vuole condividere:** affronta il tema della gelosia e dell'importanza di prestare i propri giochi.
- **Orso Blu non si sente capace!:** dove l'orsetto deve superare la paura di provare lo scivolo per la prima volta.

Tema: Fiducia, relazione, paure

Atelier:

- Atelier creativo di pittura e collage “Creiamo Orso Blu”
- Atelier costruttivo “La casa sicura di Orso Blu” Costruzione di una tana/casetta con materiali di recupero e creazione di piccoli oggetti rassicuranti
- Atelier musicale “La ninna nanna di Orso Blu” con ascolto di suoni e musiche rilassanti e distensive
- Atelier grafico-costruttivo “Costruiamo il libro di Tom”

Laboratori:

- Laboratorio narrativo con racconti guidati e inventati dai bambini
- Laboratorio cognitivo “Prima, durante, dopo” schede e giochi con immagini-sequenza
- Laboratorio psico-motorio “Il percorso della fiducia” a coppie

Attività: - Giochi simbolici (cura, protezione, amicizia) - Giochi di gruppo (aspettare il turno, condividere) - Attività di problem solving (come aiutare Tom?)



METODOLOGIE EDUCATIVE

Le metodologie adottate sono coerenti con le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e rispondono ai bisogni evolutivi dei bambini dai 3 ai 6 anni.

1. Centralità del gioco

Il gioco rappresenta la modalità privilegiata di apprendimento. Attraverso il **gioco simbolico, motorio, creativo e di gruppo**, il bambino esplora la realtà, costruisce significati e sviluppa competenze sociali ed emotive.

2. Apprendimento esperienziale

Le proposte educative sono basate sul **fare, toccare, sperimentare**, favorendo un apprendimento concreto e significativo. I laboratori permettono ai bambini di apprendere attraverso l'esperienza diretta e multisensoriale.

3. Sfondo integratore narrativo

I personaggi di Nicoletta Costa fungono da **sfondo integratore**, dando coerenza e continuità alle attività. La narrazione favorisce motivazione, attenzione e partecipazione emotiva.

4. Laboratori a piccoli gruppi

Il lavoro in piccoli gruppi consente: - maggiore attenzione ai bisogni individuali; - personalizzazione degli interventi; - sviluppo della cooperazione e del rispetto reciproco.

5. Valorizzazione delle emozioni

Particolare attenzione è rivolta all'educazione emotiva. Attraverso storie, circle time, drammatizzazioni e attività espressive, i bambini imparano a **riconoscere, esprimere e condividere le proprie emozioni**.

6. Movimento e corporeità

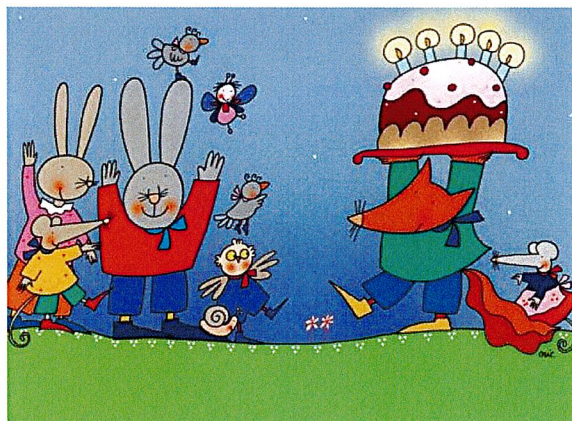
Il corpo è strumento fondamentale di conoscenza. Le attività motorie e i giochi all'aperto favoriscono lo sviluppo psicomotorio, il benessere e la canalizzazione delle energie.

7. Inclusione e rispetto dei tempi individuali

Le attività sono pensate per essere **inclusive e flessibili**, rispettando i diversi ritmi di apprendimento, le capacità e le esigenze di ciascun bambino, promuovendo un clima di accoglienza e rispetto.

8. Ruolo dell'adulto

L'adulto assume il ruolo di **mediatore educativo**, osservatore attento e facilitatore delle esperienze, offrendo sostegno senza sostituirsi al bambino, valorizzandone autonomia e iniziativa.



SETTIMANA TIPO – CENTRO ESTIVO INFANZIA

<i>Giorno</i>	<i>Mattina</i>	<i>Pomeriggio</i>
Lunedì	Atelier grafico-pittorico/ Laboratorio di lettura animata	Atelier di cittadinanza/Atelier creativo
Martedì	Giochi d'acqua	Atelier narrativo/Laboratorio di psicomotricità
Mercoledì	attività e laboratori outdoor	attività e laboratori outdoor
Giovedì	Atelier musicale/ Laboratorio Emotivo	Laboratorio Scientifico-manipolativo
Venerdì	Atelier naturalistico/esperto sportivo	Giochi d'acqua

Metodo di verifica e monitoraggio della qualità del servizio

In virtù del possesso della **Certificazione ISO 9001:2015** la Cooperativa adotta un Sistema di Gestione Qualità (SGQ) che prevede strumenti di valutazione interni (indicatori di efficacia ed efficienza) curati dall'Area Qualità – e condivisi con il Referente dell'Appalto – ed esterni. Il sistema è finalizzato al costante controllo dei processi attuati nei diversi Servizi e alla rilevazione di tutti quei dati quantitativi e qualitativi che permettono di ottenere una visione globale del livello di efficienza ed efficacia dei servizi erogati, nonché a identificare tempestivamente i punti deboli e le aree di miglioramento per attivare i dovuti correttivi.

Verifica e la valutazione

Verifica in itinere: Al termine di ciascuna giornata e al termine della settimana, viene fatta una valutazione sistematica del lavoro svolto dagli educatori da parte del Coordinatore di sede.

Inoltre, in seguito ad ogni sopralluogo del Referente Generale Centri Estivi estate 2026 viene redatto sintetico verbale di quanto osservato e verificato.

Verifica e gradimento conclusivo fruitori del servizio: Si prevede la consegna di due tipologie di questionario di gradimento (una per i bambini e una per i genitori), in forma cartacea, che verranno distribuiti due giorni prima del termine di ogni settimana e che saranno raccolti, in forma anonima, dal personale educativo, attraverso la predisposizione di un apposito contenitore. **I questionari di gradimento**, compilati dai familiari, somministrati a fine turno, registrano il gradimento delle proposte realizzate. **I questionari di gradimento a faccine** (emoticon), compilati da bambini e ragazzi, registrano il gradimento delle attività realizzate. La restituzione dei risultati verrà inserita, mediante grafici e statistiche, nella relazione gestionale di fine Centro Estivo, che verrà consegnata alla committenza.

Verifica e gradimento conclusivo referenti comunali: somministrazione di un questionario di valutazione della qualità del servizio da parte dell'Amministrazione (a fine estate).

Per suggerimenti e per segnalazioni: eventuali disservizi, le famiglie possono presentare reclamo scritto alla Cooperativa La Spiga. Il referente dei centri estivi, dopo avere effettuato ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, entro 24 ore, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Il Coordinatore e gli Educatori rimangono sempre disponibili a incontri collettivi e individuali, qualora richiesti dal committente, per monitoraggio e riprogettazione in itinere.

Descrizione dell'assetto organizzativo aziendale necessario per l'attuazione del servizio proposto con individuazione di risorse e mezzi

L'organizzazione del servizio è basata sull'assunzione del modello organizzativo del *lavoro per processi* e si avvale di un'équipe formata dal Direttore Generale della Cooperativa, dal Referente Generale dei Centri Estivi estate 2026, dai coordinatori per i Centri Estivi di Garbagnate Milanese, e dagli educatori professionali e dal personale ausiliario per la più efficiente integrazione con tutti gli interlocutori Istituzionali coinvolti nella gestione dei servizi oggetto d'appalto.

MODULISTICA PER I FAMILIARI: La Carta dei servizi – Centri Estivi: Alla famiglia viene consegnato un regolamento che contiene tutte le informazioni utili sull'organizzazione del centro: tema conduttore, orari, attività previste e regole per la sicurezza dei minori. **Programma settimanale** (viene affisso sulla porta di accesso al CRE mediante cartellonistica nella giornata di giovedì). Permette alle famiglie di organizzarsi al meglio per la settimana successiva. **Modulo suggerimenti e reclami.** Semplice modulo per formalizzare i suggerimenti e gli eventuali reclami.

MODULISTICA PER LA DOCUMENTAZIONE SUI MINORI: Modulo allergie e/o intolleranze alimentari. Al fine di preservare la sicurezza dei minori, si chiede al Comune copia della documentazione. **Dichiarazioni liberatorie.** Liberatoria immagini, il cui alla famiglia viene chiesto di dare l'autorizzazione o meno a riprendere mediante foto e video il minore durante le attività; liberatoria uscite per le gite e piscina. **Deleghe.** Alla famiglia verrà consegnato un modulo, dove potranno indicare le generalità delle persone maggiorenni da loro delegate al ritiro dei minori. In mancanza di delega, il minore potrà essere consegnato solo ai genitori. **Modulo uscita fuori orario.** Nel caso in cui ci fosse la necessità di ritirare il minore in un orario diverso da quello previsto per l'uscita, la famiglia dovrà compilare questo modulo, in modo che gli educatori possano organizzare le attività tenendo conto di questa circostanza. **Protocollo per la somministrazione dei farmaci salvavita.** In caso di bisogno di eventuale somministrazione di farmaci salvavita, al genitore verrà consegnato il protocollo che stabilisce che cosa devono fare tutti gli attori coinvolti: genitori, personale incaricato e Cooperativa.

MODULISTICA PER LA RENDICONTAZIONE GESTIONALE: Verbale di équipe. Per ciascun incontro dell'équipe educativa si redige un verbale, utile per aver memoria dei temi trattati. **Relazione gestionale.** Si tratta della relazione finale redatta dal Coordinatore con il supporto dei vice-coordinatori e supervisionata dal Referente Generale Centri Estivi estate 2026 da inoltrare ai competenti Uffici Comunali al termine del servizio. Si analizza il servizio e si illustra il lavoro svolto e si presentano eventuali criticità emerse e suggerimenti per le prossime edizioni del centro. **Il diario giornaliero.** Nella quotidianità operativa, il Coordinatore utilizza, come strumento di documentazione, il diario di lavoro, nel quale registra le attività svolte e i principali accadimenti della giornata.

MODULISTICA PER L'INCLUSIONE DI MINORI CON DISABILITA': Il piano di lavoro. Sulla base delle informazioni ricevute dall'Ente Committente, l'Educatore incaricato elabora il piano di intervento per garantire la piena fruizione del servizio dei minori con disabilità iscritti. Il gruppo di educatori avrà cura di organizzare attività che permettano la partecipazione del minore con disabilità, secondo le sue

potenzialità. **Relazione conclusiva.** Al termine dell'intervento gli educatori ad personam redigono una relazione conclusiva relativa all'intervento svolto.

La Spiga garantisce l'utilizzo di modalità di comunicazione semplici e chiare, al fine di prevenire disservizi e favorire cooperazione e sinergia tra la Cooperativa ed i Servizi Educativi del Comune: saranno agevolati scambi di informazioni tempestivi in caso di emergenze e imprevisti, una progettazione condivisa e un monitoraggio continuo. Per meglio gestire il servizio oggetto d'appalto e facilitare l'organizzazione e la comunicazione tra la Cooperativa La Spiga e il Comune di Garbagnate Milanese, vengono individuati alcuni momenti critici in cui è fondamentale l'allineamento di quanto progettato e quanto atteso. **Prima dell'avvio dei CRE** vengono effettuate riunioni tra i Referenti di La Spiga, il direttore e i Responsabili Comunali per la **programmazione** delle attività e delle gite, per la definizione dell'**organizzazione** del servizio nel suo complesso, per la presentazione da parte di La Spiga di tutta la documentazione inerente il servizio e gli Operatori impiegati, confronto sulle prassi organizzative e gestionali, il confronto dettagliato sulle modalità comunicative e la presentazione e la raccolta delle informazioni sui casi di minori disabili partecipanti al Centro.

Incontro di metà servizio per il monitoraggio andamento servizio, condivisione dei numeri rispetto alla partecipazione, coerenza e aderenza delle attività proposte rispetto al progetto iniziale.

Al termine del CRE: è previsto un incontro formale di chiusura per la verifica della gestione effettuata, con condivisione di feedback su quanto erogato contenente dati quantitativi (ad esempio presenze settimanali) e qualitativi (obiettivi raggiunti, attività di maggiore interesse, discrepanze, criticità, ecc.) e comprensiva dei **dati relativi alla Customer satisfaction dell'utenza**, con i risultati dei questionari somministrati ai bambini e alle famiglie.

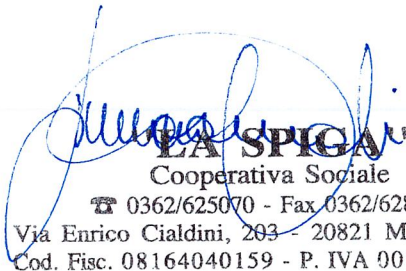
Sopralluogo ed allestimento spazi: Prima dell'avvio, il Coordinatore si reca presso la sede assegnatagli per prendere visione della struttura, predisporre un'adeguata destinazione degli spazi e tutti gli accorgimenti necessari per la prima accoglienza dei bambini e dei loro accompagnatori.

Comunicazione con le famiglie. La gestione dei rapporti con le famiglie è di fondamentale importanza nei CRE, come espresso tra le finalità - il servizio funge da supporto e facilitatore delle responsabilità genitoriali con la conciliazione al lavoro delle madri e dei padri. Siamo consapevoli di quanto la **cura posta nella relazione e nelle modalità di comunicazione con le famiglie** dei bambini siano aspetti fondamentali su cui porre attenzione per la buona riuscita dei servizi. Con l'obiettivo di facilitare la comunicazione con i nuclei familiari e di coinvolgere nelle attività le famiglie vengono proposte le seguenti modalità di interazione: svolgimento di una **riunione preliminare** con le famiglie: si provvederà ad illustrare la "Carta dei Servizi – Centri Estivi", modalità di organizzazione e gestione, recapiti telefonici del Coordinatore, mail di contatto, date per le gite, protocollo gestione emergenze, ecc.). Tale riunione sarà un importante momento per rassicurare i genitori e condividere con loro ogni tipo di informazione in merito all'organizzazione e alle modalità operative del CRE. **Attivazione sms e**

comunicazioni con whatsapp. La Cooperativa si rende disponibile ad inviare tutte le comunicazioni al numero di cellulare dei genitori dei minori iscritti.

Nei momenti del saluto iniziale e del congedo a fine giornata **l'équipe educativa avrà cura di fornire comunicazioni verbali chiare e semplici** ai genitori. Durante il congedo, a fine giornata, le attività realizzate nel corso della giornata saranno visibili ai genitori (attraverso cartelloni, manufatti, programma esposto, ecc.); sarà garantito un **corretto e puntuale scambio di informazioni con i genitori**. In caso di bambini con disabilità o provenienti da situazioni di fragilità: il Coordinatore e il Direttore provvederà a rapportarsi con i Referenti Comunali, mantenendo un contatto telefonico al bisogno, per il monitoraggio delle situazioni da loro segnalate. Si stabilirà un incontro iniziale con la famiglia, in modo da registrare bisogni e aspettative, concordando le modalità di fruizione del servizio.

Grande Festa finale (sia per CRE infanzia che Primaria) in cui verrà realizzato uno spettacolo e saranno invitate le famiglie dei minori frequentanti.



LA SPIGA
Cooperativa Sociale
☎ 0362/625070 - Fax 0362/628746
Via Enrico Cialdini, 203 - 20821 MEDA (MB)
Cod. Fisc. 08164040159 - P. IVA 00896060969
PEC: cooperativalaspiga@pec.it

LA SPIGA - Società Cooperativa Sociale E.T.S

Cooperativa a mutualità prevalente - Albo Società Cooperative di Milano n. A126634 Via E. Cialdini, 203– 20821 MEDA (MB) Tel.0362/625070 - Fax. 0362/628746 - C.F. **08164040159** P.IVA **00896060969**
E-mail: info@cooperativalaspiga.it - PEC: cooperativalaspiga@pec.it